

Buone Pratiche per Affrontare l'Assenteismo Scolastico: Aprocci Familiari, Scolastici, e Comunitari

Insieme per la frequenza, insieme per il successo.

COMUNITÀ

SCUOLA



FAMIGLIA

L'assenteismo scolastico è una questione complessa che **non può essere affrontata da un'unica prospettiva**; pertanto, le **soluzioni efficaci devono coinvolgere famiglie, scuole e l'intera comunità** in un'azione **congiunta** e coordinata.

(Kearney, 2008; Heyne et al., 2019).



Co-funded by
the European Union



Buone Pratiche per Affrontare l'Assenteismo Scolastico: Aprocci Familiari, Scolastici, e Comunitari © 2025 by Observatory SOS-Attendance is licensed under CC BY-NC-ND 4.0.

COMUNITÀ

A livello sociale e comunitario, l'assenteismo scolastico deve essere compreso come una questione sociale più ampia, legata all'equità, alle opportunità e alla coesione sociale. Fattori strutturali come la povertà, le disuguaglianze sanitarie e l'esclusione sociale contribuiscono in modo significativo ai modelli di assenteismo (Reid, 2014).

Le buone pratiche a questo livello includono il coordinamento con i servizi sociali, i professionisti della salute mentale e le organizzazioni comunitarie, assicurando che le famiglie ricevano il sostegno necessario per superare ostacoli che vanno oltre le capacità della scuola. Le reti collaborative rafforzano la capacità collettiva di affrontare le cause profonde dell'assenteismo e di prevenire il disimpegno totale degli studenti dall'istruzione.

Buone Pratiche per Affrontare l'Assenteismo Scolastico

Intervento precoce (Livello 2)

- Offrire supporto educativo motivazionale alla comunità o programmi extracurricolari.
- Servizi di mediazione familiare e comunitaria in caso di conflitto.
- Sussidi per pasti scolastici o trasporto per famiglie in difficoltà economica.
- Collaborazione tra scuole, polizia locale e servizi municipali nel monitoraggio dei casi.

Intervento intensivo (Livello 3)

- Attivazione di comitati locali contro l'assenteismo scolastico (comune, servizi sociali, scuola, polizia).
- Invio a programmi di intervento per famiglie a rischio.
- Coordinamento con centri di salute mentale, associazioni giovanili e ONG.
- Creazione di percorsi alternativi per l'integrazione sociale e lavorativa.
- Supporto sociale domiciliare in caso di grave abbandono scolastico o vulnerabilità.

Prevenzione universale (Livello 1)

- Campagne di sensibilizzazione nei comuni sull'importanza della frequenza scolastica.
- Programmi ricreativi e sportivi che rafforzano abitudini sane e senso di appartenenza.
- Trasporto scolastico accessibile e sicuro in aree rurali o svantaggiate.
- Collaborazioni tra scuole, associazioni di genitori e associazioni culturali/sportive.

Buone Pratiche per Affrontare l'Assenteismo Scolastico

Prevenzione universale (Livello 1)

- Creare un ambiente scolastico positivo, sicuro e motivante.
- Monitorare sistematicamente la frequenza (es. ÍTACA).
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della frequenza scolastica.
- Informare le famiglie all'inizio dell'anno scolastico sulle conseguenze e misure contro l'assenteismo.
- Integrare la frequenza scolastica come priorità nel Progetto Educativo di Istituto.

Intervento precoce (Livello 2)

- Rilevare rapidamente modelli di assenze ingiustificate.
- Attivare protocolli interni contro l'assenteismo.
- Elaborare un piano individualizzato di frequenza con misure di supporto specifiche.
- Applicare rinforzi positivi in classe.
- Rendere temporaneamente più flessibili compiti e valutazioni per favorire la reintegrazione.

Intervento intensivo (Livello 3)

- Inoltrare il caso alla commissione municipale o ai servizi esterni.
- Sviluppare un piano di reintegrazione graduale e personalizzato.
- Coordinarsi settimanalmente con la famiglia e gli agenti esterni per monitorare i progressi.
- Nominare un insegnante di riferimento o un mentore all'interno dell'istituto.
- Integrare lo studente in gruppi di supporto o programmi di tutoraggio intensivo.
- Offrire alternative educative o seconde opportunità se necessario



SCUOLA

Nel contesto scolastico, un ambiente sicuro, inclusivo e coinvolgente è essenziale per promuovere il senso di appartenenza degli studenti e la motivazione a frequentare la scuola. Le ricerche indicano che gli studenti tendono a non assentarsi quando percepiscono relazioni positive con insegnanti, compagni e la comunità scolastica in generale (Kearney & Graczyk, 2020).

Azioni preventive come promuovere un clima scolastico favorevole, offrire supporto accademico e socio-emotivo, e implementare sistemi chiari di monitoraggio della frequenza sono elementi chiave di una pratica efficace. Inoltre, le scuole svolgono un ruolo centrale nella rilevazione precoce e nell'intervento, poiché insegnanti e personale sono nella posizione migliore per osservare segnali di allarme e intervenire tempestivamente.

FAMIGLIA

Nel contesto familiare, il coinvolgimento dei genitori, la comunicazione costante e l'istituzione di routine quotidiane sono considerati fattori protettivi contro l'assenteismo (Ingul et al., 2019). Le aspettative educative dei genitori, il modello di atteggiamenti positivi verso la scuola e la creazione di un ambiente domestico strutturato contribuiscono in modo significativo a rafforzare la motivazione e il senso di responsabilità dei figli verso la frequenza scolastica. Inoltre, quando le famiglie percepiscono la scuola come un partner affidabile e solidale, è più probabile che si impegnino nella risoluzione collaborativa dei problemi, cerchino aiuto professionale quando necessario e mantengano una comunicazione costante. In questo senso, il contesto familiare non svolge solo una funzione preventiva, ma diventa un agente attivo e indispensabile nel sostenere miglioramenti duraturi nella frequenza scolastica.

Intervento precoce (Livello 2)

- Collaborare nella rilevazione e analisi dei primi segnali di assenteismo.
- Partecipare a riunioni tripartite con insegnanti e studenti per definire impegni.
- Firmare accordi o contratti di frequenza con obiettivi a breve termine e rivedibili.
- Stabilire rinforzi positivi in casa (uscite familiari, attività ricreative).
- Adattare le dinamiche familiari che ostacolano la frequenza (orari, organizzazione dei trasporti).

Intervento intensivo (Livello 3)

- Impegnarsi in un piano di reintegrazione graduale nella scuola.
- Partecipare a programmi formativi per famiglie su assenteismo, adolescenza o convivenza.
- Collaborare attivamente con i servizi sociali, psicologi o terapeuti per affrontare le cause profonde.
- Mantenere un contatto settimanale con la scuola per monitorare e adattare il piano.
- Assumere un ruolo corresponsabile nella supervisione quotidiana della frequenza.

Prevenzione universale (Livello 1)

- Stabilire routine quotidiane chiare (orari di sonno, pasti, preparazione dei materiali).
- Parlare positivamente dell'importanza di frequentare la scuola.
- Monitorare la frequenza giornaliera (controllare il diario, parlare della giornata scolastica).
- Partecipare alle riunioni con i tutor e alle attività scolastiche.
- Mantenere una comunicazione fluida con la scuola (email, telefono, incontri)